



## NESSUNO PUO' CRESCERE SOLO

### Intervista a Don Gino Rigodi che ci racconta la realtà dell'Associazione "Bambini in Romania"



Milano, 16 giugno 2011 – E' stato presentato oggi a Milano, presso il Museo diocesano, il progetto di cooperazione europea "Nessuno può crescere solo" che intende promuovere il diritto dei bambini e degli adolescenti a crescere all'interno delle proprie famiglie, e di essere pienamente inseriti nelle loro comunità locali, sia in Italia, sia in Romania. A Milano e Provincia, ma anche a Valcea in Romania, l'attività si concentrerà sulla formazione di giovani volontari al tema della discriminazione etnica e razziale, fornendo loro gli strumenti per sensibilizzare i loro coetanei. A Roma e nelle località limitrofe l'impegno è quello di raggiungere direttamente genitori, bambini ed adolescenti vulnerabili, per prevenire l'abbandono minorile e la disgregazione del nucleo familiare.

Tra i promotori di questo progetto l'Associazione Bambini in Romania (costituita 12 anni fa su iniziativa di Don Gino Rigodi) che intende raggiungere circa 8.000 persone, tra famiglie, volontari ed istituzioni. Incontriamo Don Gino mentre il convegno si avvia alla fase conclusiva.

#### *Come è nata l'Associazione Bambini in Romania?*

Ci avevano detto che succedevano cose tremende e siamo andati a vedere: bambini fino ai 3 anni in una situazione di totale abbandono. Passato lo *choc* e lo sgomento iniziale abbiamo deciso di non deprimerci ma di iniziare a lavorare: abbiamo cercato un *partner* romeno che conoscesse meglio di noi la realtà di quel territorio e che avesse le giuste competenze. Così abbiamo trovato e iniziato a collaborare con l'associazione Inima Pentru Inima ed è partito il progetto che oggi supporta 400 bambini e che aiuta nella prevenzione all'abbandono.

#### *Concretamente cosa fate per aiutare questi bambini?*

Innanzitutto i progetti li realizziamo insieme all'associazione romena e poi inviamo fondi e volontari (mediamente 150 ogni anno) perchè vedano i risultati del lavoro svolto (da questo punto di vista "Inima Pentru Inima" continua a darci fiducia). Questo nuovo progetto parte per potenziare servizi che abbiamo in Romania ma anche per cercare di potenziare i servizi di cura e culturali dei

romeni in Italia. L'aspetto della cultura è importante perché come la gente pensa determina la qualità dei rapporti e della possibile integrazione. La nostra intenzione è, comunque, quella d'investire sempre di più in Romania: questa crisi economica ha veramente abbattuto l'economia di quella regione e la miseria sta avendo il sopravvento: si sono riempiti gli istituti in maniera molto approssimativa con dei ritorni di violenza e di abbandono.

*Dal suo privilegiato osservatorio come valuta la situazione del volontariato a Milano?*

Siamo in una situazione di stallo anche se i giovani sono capaci di rispondere: quando faccio le assemblee raccolgo l'adesione di molti di loro con una certa facilità. Ma l'aria stagnante che c'è stata fino ad oggi a Milano, così come per il Terzo Settore che ha dovuto diminuire le sue attività, credo abbia influenzato anche il volontariato. Penso che Milano abbia ancora delle belle risorse di volontariato che possono essere messe in campo e anche gli entusiasmi mi pare stiano rinascendo. Trovo che soprattutto i giovani siano molto sensibili. Ma è importante spiegare che andranno a fare delle cose concrete e dare loro delle *mission* comprensibili: c'è questo bisogno, dobbiamo dare questa risposta e tu arriverai a dare questo pezzo di risposta al bisogno dei bambini: puoi farlo (con la giusta formazione) e lo facciamo insieme. Niente prediche! La parte di volontariato che può rinascere è quella giovanile.

A cura di Davide Minelli

[www.nessunopuocresceresolo.eu](http://www.nessunopuocresceresolo.eu)

[www.nimeninupoatecrestesingur.eu](http://www.nimeninupoatecrestesingur.eu)